

	COMUNE DI TON Provincia di Trento C.A.P. 38010 – P.zza Guardi, 7 Tel. 0461.657813 Fax: 0461/657576 C.F. 80011830223 P.I. 00292600228 Mail: segreteria@comune.ton.tn.it	
Prot. n.: 4125		Ton addì 22/09/2015

AI CONSIGLIERI DI MINORANZA

OGGETTO: Interrogazione relativa alla sospensione temporanea del servizio conciliazione Famiglia.

Si riscontra con la presente l'interrogazione prot. n. 3954 di data 09 settembre 2015 di cui all'oggetto, per fornire le seguenti informazioni richieste.

- 1. L'azione dell' Amministrazione è stata tale da garantire ogni soluzione possibile prima di giungere alla sospensione temporanea?**

L'Amministrazione Comunale si è adoperata da subito per trovare una soluzione che permettesse la continuità del servizio di Conciliazione attivato nel Comune.

Dapprima sono stati presi i contatti con la Cooperativa PRO.GES che da subito aveva manifestato la volontà di voler sospendere il rapporto visto l'onerosità e l'insostenibilità economica nel gestire il servizio per via dello scarso numero di utenti iscritti.

Si sottolinea che la PRO.GES aveva in essere una convenzione con il Comune di Ton di durata quinquennale a partire dal 6 ottobre 2014 per la quale ha chiesto la risoluzione volontaria dal 1 settembre 2015.

Nel contempo sono state contattate le realtà che potevano avere un potenziale interessamento a gestire il Servizio.

- 2. Quanti e quali possibili gestori del servizio sono stati contattati (cooperative, privati, Tagesmutter)?**

Come già scritto sopra sono stati contattati più volte: PRO.GES, IL QUAQUADRILLO di Mezzolombardo, la Cooperativa LE FABULINE, IL SORRISO (servizio di Tagesmutter).

- 3. Sono stati proposti interventi economici destinati all' abbattimento dei costi in presenza di un numero limitato di iscritti come fatto in precedenza sia per Toss che per Segno? Di che genere e per quale importo?**

L'Amministrazione Comunale ha formulato specifica richiesta alle Cooperative interessate dal momento che sono stati fatti incontri e sono intercorsi parecchi colloqui telefonici.

Le richieste erano principalmente da parte dei potenziali gestori che chiedevano una presenza di almeno 5 (cinque) bambini ogni ora per tutto l'arco della giornata; questo non solo per rendere la loro offerta economicamente sostenibile ma anche per garantire un percorso didattico soddisfacente, con una programmazione pedagogica formativa ed educativa valida che non si limiti alla sola custodia dei bambini.

L'Amministrazione Comunale ha garantito fin da subito il proprio sostegno finanziario per cercare di garantire il servizio già in essere che ha, tra l'altro, comportato un notevole esborso di denaro dei cittadini per essere attivato (vedi ristrutturazione edificio e arredi), ma questo non è stato sufficiente per convincere nessuna Cooperativa ed investire sul progetto.

L'Amministrazione Comunale in carica era pronta a impegnare delle risorse una volta attivato il servizio e quantificato l'importo.

4. E' stata valutata la possibilità di concedere la gestione in assenza di buoni di servizio?

Questa ipotesi è stata presa in considerazione in particolare con la Cooperativa QUAQUADRILLO (dal momento che gli altri soggetti non erano interessati) che si era riservata una preliminare verifica di sostenibilità economica a seguito della quale, vista anche l'esperienza maturata nelle loro strutture, hanno deciso di non accettare.

Si ricorda peraltro che la precedente Amministrazione, con avviso prot. n. 950 di data 28.02.2014 aveva indetto un'asta pubblica ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.P. 19.07.1990, n. 23 e che, al termine di scadenza fissato, non era stata presentata alcuna offerta. Già lo scorso anno l'asta deserta era stata indicativa dello scarso interessamento da parte delle strutture competenti a prendere in gestione il Servizio, cosa che è stata ulteriormente confermata dai dinieghi ottenuti nei contatti presi da questa Amministrazione.

5. Il servizio è stato promosso anche nei comuni limitrofi?

Il Servizio è nato principalmente per soddisfare i bisogni del nostro Comune e l'investimento, seppur consistente, è stato valutato fondamentale per il suo aspetto di rilevanza sociale.

Detto questo, si è constatata la mancanza di adesione anche da parte di chi nel nostro Comune ci abita pertanto non è stato promosso nei Comuni limitrofi visto che comunque il territorio dove è ubicata la nostra struttura non invoglia sicuramente all'adesione essendo fuori portate dalla strada provinciale e questo è stato confermato dalle precedenti adesioni.

Già la precedente Amministrazione aveva constatato che alcuni potenziali fruitori del servizio avevano preferito iscriverne i bambini in strutture presso altri Comuni.

6. In mancanza del servizio di Toss quali azioni di sostegno alle famiglie che ne hanno necessità si intende adottare?

Credo che sia interesse di tutti utilizzare la struttura di Toss che è già costata alla popolazione euro 240.000= e quindi è necessario trovare una soluzione in questo senso prima di prevedere ulteriori azioni di sostegno alle famiglie.

Sarà cura dell'Amministrazione adoperarsi per sottoscrivere le convenzioni che però dovranno andare ad aiutare le famiglie senza buoni di servizio.

Altra cosa da specificare è che l'attuale Amministrazione non ha mai espresso la volontà di chiudere il Servizio visto che ormai il manufatto è stato ristrutturato appositamente per offrire un Servizio alla nostra comunità con dei costi significativi.

La precedente Amministrazione ha inserito nel disciplinare, all'art. 6 lettera c) ripresa poi nello schema di convenzione all'art. 3 "Oneri a carico del Comune", la possibilità di intervenire nel caso in cui i bambini partecipanti presenti fossero scesi sotto il numero della 12.ma unità.

L'intervento economico da parte del Comune è stato stabilito in proporzione sulle spese per l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché tutte le spese relative a riscaldamento, acqua, gas ed energia elettrica; cosa che non si è rivelata sufficiente per garantire il Servizio visto che risulta che la PRO.GES ha "chiesto" a suo tempo al Comune, in via "informale" (in quanto non vi è traccia al protocollo), **ulteriori € 8.729.82=** per la scarsa frequenza al Servizio e che attualmente, una richiesta di tale portata mette in difficoltà l'Amministrazione visto che sfugge la previsione, nei provvedimenti adottati, della possibilità di partecipare a tali spese.

Si precisa che finora i bambini (da 0 a 3 anni) presenti nella struttura sono stati **nr. 2** da ottobre 2014 a marzo 2015, **nr. 3** da 1 aprile 2015 al 30 giugno 2015, **nr. 2** dal 1 luglio al 31 agosto 2015. Credo sia quindi facile intuire che occorre muoversi con cautela prima di garantire ancora un Servizio con questi numeri dal momento che, come detto sopra, dai vari incontri con i genitori interessati i numeri non erano ancora sufficienti.

Visto che è stato citato l'articolo dell'Adige di domenica 6 settembre 2015 credo che da un'attenta lettura si intuiva che non è semplice nemmeno per Coredo arrivare al numero minimo di bambini per poter aprire il servizio che comunque sarà usufruibile dopo aver riempito la struttura di Segno.

Faccio altresì presente ai Signori Consiglieri della minoranza che non ho **mai** dichiarato alla stampa le cifre scritte di € 50.000= infatti se si legge dopo la cifra viene riportato un (ndr) NOTA DEL REDATTORE, il cui significato vi è sicuramente noto.

Distinti saluti



Il Sindaco
Fedrizzi Angelo

